TI PRENDO PER MANO – COSE DA SAPERE

Per spettatori con particolari necessità cognitive, sensoriali o emotivo-relazionali

Tana Compagnia TPO	
CARATTERISTICHE LEGATE ALLA SFERA COGNITIVA	
Durata dello spettacolo	40 minuti
Nello spettacolo prevalgono	☐ parole ☒ immagini senza parole (teatro non verbale) ☒ musica/suoni
In caso di spettacolo verbale, puoi descrivercene le caratteristiche principali?	/
Hai altro da segnalarci che potrebbe riguardare la sfera cognitiva di uno spettatore con disabilità?	
CARATTERISTICHE LEGATE ALLA SFERA SENSORIALE	
Sono presenti momenti di buio totale?	Luce soffusa
Luci flash/strobo?	Video proiezioni
Suoni o rumori forti?	No
Suoni ripetitivi?	Ci sono musiche ritmate
Tamburi?	No
Toni acuti?	No
Suoni improvvisi?	No

Che tipo di illuminazione prevale nello spettacolo?	Lo spettacolo si svolge in un'atmosfera luminosa e accogliente. Lo spazio scenico resta sempre piuttosto illuminato, grazie alla luce diffusa delle immagini proiettate su un grande tappeto bianco a terra. È prevista solitamente una luce soffusa anche sul pubblico, che contribuisce a mantenere un ambiente sereno e non troppo buio, favorendo una fruizione rilassata anche per i bambini e le bambine più sensibili agli sbalzi di luce.
Che tipo di musica prevale nello spettacolo?	La musica è soft e ritmata, con sonorità delicate e mai invasive. Accompagna lo svolgersi delle scene in modo armonioso e cambia ritmo in relazione alla "stagione" rappresentata, contribuendo a scandire il tempo e l'atmosfera del racconto. Il paesaggio sonoro rimane sempre accogliente e accessibile anche a bambini e bambine particolarmente sensibili agli stimoli uditivi.
Ci sono effetti speciali di qualche tipo?	Non sono presenti effetti speciali come fumo, bolle o luci stroboscopiche. Tuttavia, al termine dello spettacolo, alcuni oggetti di stoffa utilizzati in scena vengono messi a disposizione del pubblico. I bambini e le bambine sono invitati – in modo libero e facoltativo – a interagire con questi materiali, "abitandoli" e sperimentandoli nello spazio scenico, in un momento finale di gioco condiviso.
Nel caso di spettatori ipovedenti, prevediamo di solito dei brevi *touch tour* della sala prima dello spettacolo. Dopo la rappresentazione ci mettiamo a disposizione nel caso in cui vogliano entrare in contatto con gli attori e/o gli oggetti di scena. È ciò possibile per il vostro spettacolo?	Sì
CARATTERISTICHE LEGATE ALLA SFERA EMOTIVA E RELAZIONALE	
Lo spettacolo prevede che uno o più spettatori salgano sul palco?	Sì

È richiesta interazione con il pubblico in sala senza che salga sul palco o si limita a una partecipazione visiva esterna?	Durante lo spettacolo non è richiesta un'interazione diretta. Tuttavia, al termine delle coreografie, viene offerta una possibilità di partecipazione libera: le strutture di stoffa utilizzate in scena – insieme ad altre appositamente predisposte – vengono lasciate a disposizione del pubblico. I bambini e le bambine che lo desiderano possono avvicinarsi, esplorarle, abitarle e sperimentarle in autonomia, in un momento di gioco e scoperta ispirato allo spettacolo.
Può un genitore o un educatore aiutare il bambino, anche accompagnandolo, nell'eventualità di partecipazione sul palco?	Sì
Se sul palco, i partecipanti devono utilizzare degli strumenti particolari? Quali?	Sì, durante l'interazione finale i bambini e le bambine salgono sul palco e sono invitati a utilizzare alcune strutture di stoffa, che rappresentano simbolicamente delle tane. Questi elementi, usati anche dalle danzatrici durante lo spettacolo, diventano strumenti di gioco e sperimentazione, favorendo un coinvolgimento diretto e sensoriale all'interno dello spazio scenico.
Nel caso in cui il bambino abbia difficoltà nei movimenti, può comunque salire sul palco: come? Per che azioni eventuali?	Sì
I personaggi esprimono rabbia o altri stati d'animo potenzialmente ansiogeni?	I personaggi dello spettacolo sono animali simbolici alla ricerca della loro "casa". Alcune scene giocano con il vedo-non-vedo (gli animali si nascondono nelle tane), suscitando sorpresa e curiosità, ma non spavento. L'unico animale di dimensioni più grandi è un orso (si muova a 4 zampe non in piedi), rappresentato da una delle due danzatrici che indossa dei manicotti di pelliccia. Sebbene l'orso possa richiamare, a livello simbolico, una figura potenzialmente imponente o "paurosa", la presenza scenica e l'espressività della danzatrice lo rendono subito affabile, accogliente e per nulla minaccioso.